



**ISTITUTO CULTURALE LADINO
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN (TN)**

DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

n. 71 di data 4 giugno 2026

OGGETTO:

Affido incarico alla Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente della Provincia autonoma di Trento - P.I. 00337460224 per il servizio di misurazione del gas Radon nei locali interrati del Museo Ladino e successive analisi di laboratorio.

Bilancio gestionale 2026-2028:

esercizio finanziario 2027 Impegno di spesa di 402,60– Capitolo 51320)

Codice CIG BBC59522AB

LA DIRETTRICE

- vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, istitutiva dell'Istituto Culturale Ladino e l'allegato Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale deliberazione 23 febbraio 2017, n. 290;
- visto il Piano triennale dell'attività 2026-2028 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 di data 30 dicembre 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 di data 30 gennaio 2026 e ss.mm.;
- viste le osservazioni riportate dal Medico competente, dott. Tommaso Gravina, nell'attestato rilasciato in data 10.11.2025, ns. prot. n. 1843/25, a seguito del sopralluogo degli ambienti di lavoro ai sensi dell'art. 25, c.1, lettera L) del D.Lgs. n. 81/08 e s.m., nelle quali è riportata la necessità di procedere, nei locali contro terra, alla valutazione del rischio Radon se la permanenza all'interno dei medesimi risulta essere superiore a 100 ore annue;
- verificato che sia nella Sala Multimedia "L. Heilmann", sia nel magazzino etnografico la permanenza del personale del Museo risulta essere superiore al limite annuo previsto di 100 ore;
- ritenuto pertanto necessario procedere con la misurazione;
- contattata, su indicazione del Medico competente, l'APPA Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – Settore Laboratorio con sede a Trento, in via Lidorno 1, P.I. 00337460224, la quale, dopo aver visionato le planimetrie dei locali ha indicato la necessità di posizionare:
 - 2 dispositivi di misura nella Sala Multimedia
 - 3 dispositivi di misura nel magazzino etnografico ;
- visto che per l'affidamento del servizio di misurazione e analisi che comprende la fornitura di 5 dispositivi di misura, le analisi degli stessi, i relativi rapporti di prova e una relazione finale con i risultati ottenuti, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – Settore Laboratorio ha presentato, (ns. prot. n. 682/26), un'offerta (ns. prot. 682/2026 e n. 687/2026 con specifiche) dell'importo di € 330,00 (I.V.A. 22% esclusa);
- considerato che i dispositivi di misura dovranno essere ritirati da questo istituto presso il Settore laboratorio dell'APPA e ivi riconsegnati dopo un anno, suddiviso in due semestri consecutivi, per le analisi e la redazione della relazione finale;
- valutato che l'APPA è l'agenzia di riferimento provinciale per tali analisi e possiede tutti i requisiti necessari e ritenuta pertanto l'offerta congrua in ragione della specificità del rilevamento e delle analisi da effettuare;
- viste le direttive per la formazione dei bilanci di previsione delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 dicembre 2024 ed in particolare il paragrafo 3B;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che detta disposizioni organizzative in materia contrattuale;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 in materia di appalti;

- visto l’art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs 36/2023 che ha ammesso l’affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00= euro;
- dato atto inoltre che l’art. 17, comma 2, del D.lgs- 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- richiamato l’art. 52 del D-lgs.36/2023, che ha previsto tra l’altro che: *“Nelle procedure di affidamento di cui all’art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a € 40.000,00, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”* e dato atto che le verifiche per accertare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 saranno effettuate a campione;
- vista la documentazione presentata dalla ditta:
 - preventivo di spesa n. 26P000014 di data 22.04.2026 acquisito al ns. prot. n. 682/26 di data 22.04.2026;
 - dichiarazione attestante la non sussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, contenente anche la dichiarazione di conto corrente dedicato (ns. prot. 828/2026 di data 21.05.2026);
- visto quanto previsto dal decreto “correttivo” del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 209/2024) recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al 4 D.lgs 31 marzo 2023, n. 36” e dato atto che l’operatore economico ha indicato nella dichiarazione sostitutiva, prot. XXX dd. XXXX, quale CCNL di riferimento applicabile al personale dipendente impiegato nell’appalto, ex art.11, co. 2 d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il contratto “pubblico impiego autonomie locali”, sottoscritto da organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale;
- vista altresì la documentazione acquisita d’ufficio e più precisamente:
 - Durc (Documento Unico di Regolarità contributiva) emesso regolare in data 07.05.2026 n. prot. INPS_50633662 emesso nei confronti della Provincia autonoma di Trento, con scadenza 04.09.2026 (Id: 172591189 di data 04.06.2026);
- dato atto che il servizio oggetto di affidamento, ai sensi dell’ art.7 co 3 L.P.2/2016, in funzione dell’importo non rilevante risulta già accessibile alle piccole e medie imprese e che pertanto non si è resa necessaria la suddivisione in lotti, peraltro impraticabile senza dilatazione dei tempi, duplicazione di attività amministrativa e inefficienze tecnico gestionali;
- dato atto inoltre che l’affidamento non riveste un interesse transfrontaliero certo, in particolare per il valore stimato ampiamente inferiore alle soglie comunitarie;
- dato atto dell’esonero dalla redazione del DUVRI, ai sensi dell’art. 26, co.3 bis, D. Lgs. 81/08;
- ritenuto sussistano tutte le condizioni per affidare a trattativa diretta ai sensi del citato comma 1 dell’art. 50 del D.Lgs.36/2023 il servizio in argomento all’Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente della Provincia di Trento;
- rilevato che il rapporto contrattuale sarà perfezionato, ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, mediante

corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato;

- visti l'art. 18 e l'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e rilevato che l'imposta di bollo non è dovuta per contratti di importo inferiore ad € 40.000,00 al netto di IVA;
- precisato che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in argomento, in considerazione del valore del contratto nonché del sistema di pagamento, previsto in un'unica soluzione posticipata previa verifica di corretta esecuzione, e ritenuto pertanto che la mancata costituzione della garanzia definitiva non possa arrecare significative ripercussioni al medesimo Istituto;
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e la sezione 2.3 del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn” 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 di data 29 gennaio 2026;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello “split payment”);
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;
- ritenuto di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
- dato atto che in relazione al presente provvedimento non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale dai dipendenti che hanno preso parte all'istruttoria;
- preso atto che il servizio verrà completato dopo un anno intero dal posizionamento dei dispositivi di misura;
- quantificata in € 402,60 (I.V.A. 22% inclusa) la spesa derivante dal servizio in argomento, esigibile nell'esercizio finanziario 2027;

- ritenuto di quantificare, a titolo di retribuzione incentivante per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 5bis della l.p. 2/2016 e delle disposizioni provinciali in materia in misura dello 0,5% dell'importo a base di affidamento dell'appalto, al netto di IVA, l'importo di 1,65 e dato atto che l'impegno della relativa spesa sarà oggetto di successivo provvedimento;
-
- vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n. 9 di data 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l'art. 56 e l'Allegato a/2;
- visto il Bilancio di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 di data 30 dicembre 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 30 gennaio 2026 e il bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con propria determinazione n. 194 del 30 dicembre 2025 e ss.mm.;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 51320 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2027;

determina

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – Settore Laboratorio di Trento, P. IVA 00337460224 l'incarico di misurazione del gas Radon nei locali interrati del Museo Ladino e successive analisi di laboratorio, come meglio descritto in premessa, alle condizioni indicate nel preventivo citato in premessa e a fronte di un importo di € 402,60 (I.V.A. 22% inclusa), precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo;
2. di formalizzare il rapporto contrattuale di cui al precedente punto 1) mediante scambio di corrispondenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
3. di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
4. di corrispondere alla ditta all'APPA Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente l'importo di cui al punto 1) in un'unica soluzione posticipata, a conclusione dell'incarico, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità contributiva e assicurativa, previa attestazione da parte della direzione della regolare effettuazione dell'incarico;
5. di dare atto che il servizio potrà essere completato con la consegna della relazione finale solo dopo un anno dall'inizio del monitoraggio e che pertanto l'obbligazione giuridica passiva derivante dal presente provvedimento risulterà esigibile nell'esercizio finanziario 2027;
6. di dare atto, che in adempimento agli obblighi derivanti dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, al presente intervento è stato attribuito il codice CIG **BBC59522AB**;
7. di impegnare la spesa complessiva di € 402,60 (I.V.A. 22% inclusa) al capitolo 51320 del bilancio gestionale 2026-2028 per l'esercizio finanziario 2027, che presenta la necessaria disponibilità;

8. di quantificare in Euro 1,65 l'importo per la retribuzione incentivante per funzioni tecniche, di cui all'art. 5bis della L.P.2/2016 e di rimandare a successivo provvedimento il relativo impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente contratto è esente dall'imposta di bollo in conformità all'art. 18, comma 10 e all'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;
10. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30/11/1992, n.23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

LA DIRETTRICE

Dott.ssa Sabrina Rasom

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2026 – 2028

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
51320	2027	o.g. 19	€ 402,60

San Giovanni di Fassa, 4 giugno 2026

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Marianna Defrancesco
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Direttrice dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

CERTIFICA

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo Online

sul sito web dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

LA DIRETTRICE Dott.ssa Sabrina Rasom
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa